

permesso edilizio di costruire una stazione radio di telefonia mobile sulla medesima area;

la decisione della sovrintendenza di Cosenza, oltre ad essere in contrasto con la decisione del Tar della Calabria e con la legge n. 1497 del 22 giugno 1939 ed il decreto ministeriale del 15 luglio 1969 che elenca località ed ambiti di cui si prevede la tutela ambientale e paesaggistica, appare anche in contrasto con il recente decreto legislativo del 4 settembre 2002 n. 198 « Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazioni strategiche... » che ha tra gli obiettivi « Assicurare che la realizzazione delle infrastrutture sia coerente con la tutela dell'ambiente e della salute... » e tiene ben « ferme le disposizioni a tutela dei beni ambientali e culturali »;

il nulla osta consente di ferire irrimediabilmente un'area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 1, lettera a), della legge 431 del 1985;

il nulla osta è in palese contrasto con il diniego attraverso il quale il 1997 il ministero dei beni culturali ed ambientali ha annullato un provvedimento della provincia di Cosenza, considerato che l'intervento proposto dalla Omnitel Pronto Italia « si collocava in un'area di primario interesse paesaggistico caratterizzata da quadri naturali di incomparabile bellezza attualmente sgombra da manufatti e, quindi, bisognosa di adeguata salvaguardia che ne eviti trasformazioni di tipo permanente non compatibili con le esigenze di tutela dell'area stessa » -:

quali iniziative intenda assumere affinché sia rivista la decisione della sovrintendenza di Cosenza e la realizzazione di una stazione radiomobile in una zona di particolare interesse paesaggistico, ambientale e storico in una città come Cosenza che in questi anni sta conoscendo la riscoperta e l'importanza del valore della sua parte antica. (4-04083)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CAPARINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il servizio informazioni sulle promozioni, abbonamenti e *decoder* unico, il servizio abbonati (cavo e satellite) e il servizio attivazione della piattaforma digitale Strem TV sono attivi dalle 08.30 alle 23 ai numeri 199.100.300, 199.100.500 e 199.100.400;

il numero unico prevede l'adozione, per il traffico da fisso a fisso nazionale, di un prezzo indipendente dalla distanza. Il costo di ogni comunicazione, a carico del chiamante, è calcolato in base alla sua effettiva durata misurata in secondi e non sono previsti costi aggiuntivi (senza scatto alla risposta). La fascia di punta centesimi di euro/minuti 11,88 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.30; il sabato dalle 8 alle 13. La fascia ridotta prevede un costo di centesimi di euro/minuti 4,65 dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 8; il sabato dalle 13 alle 8; festivi tutto il giorno. I valori riportati sono IVA esclusa;

i tempi medi di attesa per accedere al servizio telefonico richiesto superano i 60 minuti e in alcuni casi la comunicazione viene interrotta con la conseguente perdita della precedenza acquisita. In base alle tariffe citate il costo medio della telefonata raggiunge livelli significativi;

i servizi telefonici costituiscono parte integrante delle prestazioni previste alla stipula del contratto di abbonamento e sono fondamentali o pregiudiziali per il completamento di alcune operazioni ivi previste come, tra le altre, l'attivazione della piattaforma, anche in applicazione del protocollo per il *decoder* unico -:

se il Ministro non ritenga che attraverso una più compiuta attuazione della normativa che disciplina il *decoder* unico, sia possibile eliminare il disservizio per l'utenza. (4-04084)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

FLUVI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la cronaca del 7 ottobre 2002 di Empoli del quotidiano *Il Tirreno* riporta la notizia che il sottosegretario di Stato onorevole Filippo Berselli ha assistito allo stadio Carlo Castellani di Empoli alla partita di calcio Empoli-Bologna;

la cronaca (corredata da foto) riporta altresì che il sottosegretario ha utilizzato un elicottero militare per arrivare e per ripartire dallo stadio empolesse —:

se la notizia risponda a verità e se nel caso il sottosegretario fosse in visita ufficiale o comunque impegnato a svolgere funzioni legate al suo ufficio;

in caso contrario, se le spese di trasferimento da e per lo stadio di Empoli siano a carico del sottosegretario oppure dello Stato italiano. (5-01298)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

LUSETTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il carnevale di Castelnuovo di Sotto (Reggio Emilia) è uno tra i più antichi carnevali d'Italia con origini che risalgono al XVI secolo, in base ai documenti d'archivio rinvenuti e secondo cui il prefetto regolava l'uso della maschera con cadenza annuale;

il carnevale Castelnovese trae origine dalla cultura e dalla civiltà del mondo contadino e si è espresso da sempre attraverso burle carnevalesche come le recite e le mascherate;

attualmente il suddetto carnevale pone al centro dell'evento grandi carri allegorici, originali per dimensioni e maestosità, da cui vengono lanciati quintali di dolciumi e di coriandoli all'indirizzo del vasto pubblico presente nel centro del paese;

al carnevale di Castelnuovo di Sotto sono collegati:

a) concorsi di poesia satirica in dialetto e in lingua italiana;

b) concorso fotografico « Fotografa il Carnevale »;

c) rassegna fotografica « Al Press » (« Il Carnevale dal Dopoguerra ad oggi »);

d) mostra di grafica satirica inerente temi carnevaleschi;

e) mostra del Maestro cartapestaio Giancarlo Bonaventini;

f) « Corriamo in piazza per il carnevale » con importanti realizzazioni di « Murales »;

nel corso del 1977 il comitato carnevale si è strutturato in una società cooperativa con il compito di organizzare e realizzare il carnevale di Castelnuovo di Sotto;

il carnevale di Castelnuovo di Sotto consiste in classiche sfilate con originali carri folkloristici, nonché maschere oltre ai già citati carri giganti;

tali eventi sono realizzati da 8 scuderie consorziate nel tempo;

sono significativi i gruppi mascherati delle scuole materne, elementari e medie, nonché i gruppi autonomi e le maschere isolate —:

se alla luce dell'importanza della manifestazione che costituisce un vanto per l'intera regione Emilia Romagna, il Governo non intenda, in sede di predisposizione del decreto di individuazione delle lotterie nazionali da effettuare nel 2003, inserire il carnevale di Castelnuovo di Sotto, nell'elenco dei carnevali italiani